

LINK: <http://corriereedelveneto.corriere.it/vicenza/notizie/economia/2016/29-giugno-2016/bpvi-ordinanza-bis-azioni-invendute-si-richiesta-danni-240...>

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

CORRIERE DEL VENETO

ACCEDEI | SEGUICI SU [f](#) [t](#) [x](#) | CORRIERE DELLA SERA.IT

# Vicenza / Economia

Cerca

VICENZA | CAMBIA

VENETO VENEZIA-MESTRE PADOVA VERONA TREVISO VICENZA BELLUNO ROVIGO

Politica Cronaca **Economia** Cultura e Tempo libero Vino e cucina Sport Università Agenda Innovazione Nuovi Stili

Corriere Del Veneto - Economia - Bpvi, Ordinanza Bis Sulle Azioni invendute: Sì Alla Richiesta Danni

NUOVO CASO

## Bpvi, ordinanza bis sulle azioni invendute: sì alla richiesta danni

*Nuovo provvedimento del Tribunale: congelato il debito del cliente anche senza la richiesta di rientro*

VENEZIA La valanga giudiziaria si è messa in moto. Un nuovo provvedimento d'urgenza del Tribunale di Venezia, sezione specializzata in materia di impresa, segna un altro punto a favore dei clienti-soci delle ex banche popolari venete in materia di «baciati» (le operazioni, vietate dal codice civile se non a determinate condizioni, con le quali la banca erogava un finanziamento al cliente e contestualmente quest'ultimo acquistava azioni dell'istituto di credito). Ancora una volta, come già era avvenuto con la prima ordinanza emessa alla fine di aprile, il giudice designato Anna Maria Marra ha inibito alla banca (la Popolare di Vicenza) la possibilità di rientrare delle somme prestate al cliente azionista: si tratta in questo caso di quasi 900 mila euro, concessi da PopVi a un imprenditore e alla moglie nell'ottobre del 2012 e di cui l'istituto di credito non aveva ancora chiesto espressamente la restituzione. Il debito, nella sostanza, è congelato.

Ma c'è di più. In questo secondo provvedimento, il giudice tocca anche un tema molto delicato e comune a tantissimi azionisti delle due ex Poolari nostrane: l'impossibilità di vendere le loro azioni, stante l'ostruzionismo opposto dalla banca. Nel caso in questione, infatti, il cliente-socio aveva sottoscritto per ben tre volte un ordine di cessione dei titoli: un primo tentativo, per un controvalore di 750 mila euro, andò a vuoto nel settembre 2013; il secondo, di lì a un anno, ebbe la stessa sorte; infine, nell'ottobre del 2014, venne presentata una terza richiesta di cessione, inevasa dalla banca, che non diede alcuna spiegazione in proposito, come nei due episodi precedenti. Anzi, alla fine di quell'anno PopVi rinnovò l'affidamento fino al 31 dicembre 2015 ma introducendo modificazioni peggiorative delle condizioni. Su queste circostanze, il giudice interviene con un'indicazione molto precisa e, per estensione, utile anche ai moltissimi clienti-soci che, a suo tempo, provarono inutilmente a vendere le loro azioni: «Il ricorrente - si legge nell'ordinanza - ha documentato di avere più volte presentato degli ordini di cessione delle azioni, rimasti inevasi senza che la Banca abbia in alcun modo spiegato le ragioni per le quali non vi ha dato corso. Detta condotta, ove ingiustificata, è suscettibile di dare luogo a un'azione risarcitoria, a fronte della sopravvenuta perdita di valore dei titoli».

Detto con altre parole: all'epoca, il cliente-socio aveva tentato vanamente per tre volte di vendere un pacchetto di azioni il cui valore nominale era di 62 euro ciascuna; oggi, dopo il tracollo e l'intervento del Fondo Atlante nella ricapitalizzazione di PopVi, quella stessa azione vale 10 centesimi. Il crollo di valore intervenuto nell'arco di due soli anni è immane. E questo, a parere del giudice, giustifica ampiamente una richiesta di danni da parte del socio, che si è ritrovato tra le mani un pacco di carta praticamente straccia. Un principio che, se dovesse essere replicato e trasformato in contenzioso da parte di tutti i potenziali interessati, darebbe origine a una montagna di cause. Letteralmente. L'importanza di questo secondo provvedimento d'urgenza del Tribunale sezione Imprese, depositata dal giudice Marra il 15 giugno, è sottolineata anche dall'avvocato Roberto Limitone dello studio padovano Legaltax, che ha costituito un team di specialisti da affiancare ai numerosi imprenditori veneti impegnati nel contenzioso civile verso la Banca Popolare di Vicenza: «Siamo di fronte al consolidamento della pronuncia dello scorso aprile del Tribunale di Venezia, sezione Imprese. Questo secondo provvedimento - sottolinea il legale - va oltre il precedente in relazione al requisito del pericolo nel ritardo (periculum in mora) - presupposto necessario ai fini della concessione del

COME TI FA SENTIRE QUESTA NOTIZIA

3 0

DA GUARDARE

Ascolta | Stampa | Email



### NOTIZIE CORRELATE

- Popolare di Vicenza, via alle richieste di risarcimento per 150 milioni (22/06/2016)
- Popolare Vicenza e le baciati nulle in pericolo il recupero di 321 milioni (20/06/2016)
- Popolare di Vicenza, nulli tutti i finanziamenti «baciati» (20/06/2016)
- Compra azioni con un prestito di Bpvi il giudice congela il debito del socio (18/06/2016)
- Madoff dei Parioli, Unicredit condannata a risarcire un cliente (03/07/2015)

### Priletti del Veneto

OGGI | settimana | mese

- Designatore padovano a Istanbul «Io nell'inferno dell'aeroporto turco»
- Cl: «Pronti a far lavorare Chisso Galan? Ancora presto, troppo arrabbiato»
- Schiacciato fra due Tir, muore professore
- Tregua fra maggioranza e opposizione ma è bufera per una battuta sessista
- Fingono di separarsi per avere i sussidi Denunciata una coppia di sessantenni
- Caso di meningite nel Trevigiano

COSA FARE A VICENZA

EVENTI E CONCERTI CINEMA

SERVIZI A VICENZA

Farmacie aperte APERTI domenica

CORRIERE IMPRESE

Uomini, aziende, territori e innovazione del Nordest

vivinorddest veneto friuli venezia giulia

PUBBLICITÀ

FOTO GALLERY

Attenti alla sfortuna

I murali alle piscine di Vicenza

Festa della Repubblica in Veneto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





08PC  
MaeI  
020P  
020b  
020r  
- 25  
020c  
020f  
020e  
020k  
020g  
020d  
020h  
020i  
020j  
020l  
020m  
020n  
020o  
020p  
020q  
020r  
020s  
020t  
020u  
020v  
020w  
020x  
020y

PASSAPAROLA®

COSA DICE IL PAESE % si sente 

ACCEDI